

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

n° 11 del Registro

Data 16-07-2016

Oggetto: Criteri generali/linee d'indirizzo per la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione 2016/2018 ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 12/2015

L'anno Duemilasedici il giorno SEDICI del mese di MARZO alle ore 18,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di ~~Convocazione~~ ^{Prescrizione} ed in sessione Ordinaria, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N.	COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
1	GIANNI	FRANCESCO	PRESIDENTE	X	
2	DRAGOTTO	FRANCESCO	CONSIGLIERE	X	
3	BELLARDITA	CARMELO	CONSIGLIERE	^	
4	CALANTONI	MARIO	CONSIGLIERE		
5	NOTO	CONCETTA	CONSIGLIERE	X	
6	BRUGNONE	CRISTINA	CONSIGLIERE		X
7	CIARDO	FRANCESCO	CONSIGLIERE		X
8	MARINARO	SALVATORE	CONSIGLIERE		X
9	ALFERI	GIUSEPPE	CONSIGLIERE		X

Assegnati n. 12

In carica n. 9

Presenti n. 4

Assenti n. 5

Partecipano SINDACO E VICE SINDACO

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Gianni Francesco

Partecipa il Segretario Comunale A. Nigrone

Il Presidente del Consiglio constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990 n.142 come recepita con L.R. 11 dicembre 1991 n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991 n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n.23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal Responsabile dell'Area Tecnica su indicazione del Sindaco allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
 - Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 come recepita con l'art. 1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra.



COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
Provincia di MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Presentata dal : Segretario Comunale –Responsabile Prevenzione e Corruzione.

OGGETTO: Criteri generali /linee d'indirizzo per la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016/2018 ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 12/2015.

Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione contenuta nella legge n. 190/2012 e nei provvedimenti attuativi tra cui i Decreti Lgs. N. 33/2013 e n. 39/2013 e il D.P.R. n. 62 /2013;
Vista la determinazione dell' ANAC n. 12/2015, recante "Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione", con la quale vengono fornite indicazioni alle PP.AA. per l'aggiornamento dei Piani;

Rilevato che nella citata determinazione viene tra l'altro affermato che " Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (La Giunta), è utile l'approvazione da parte dell'assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l'organo esecutivo resta competente all'adozione finale. In questo modo l'organo esecutivo (e il suo vertice il Sindaco / Presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC " , diversamente della precedente deliberazione n. 12/2014 in cui l'ANAC ha indicato la competenza della Giunta;

Visti i Piani triennali per la prevenzione della corruzione degli anni 2014/2016 e 2015/2017;

Viste le relazioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione sull'attuazione del P.T.C.P. relativamente agli anni 2014 e 2015, pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente;

Preso atto che dalle dette relazioni si evince un livello di attuazione parziale del piano, anche in considerazione delle difficoltà organizzative e degli aspetti critici manifestati dal RPC;

Considerato che sino ad oggi nell'ente non vi è stata una adeguata consapevolezza dell'importanza delle misure per la prevenzione della corruzione;

Che la nozione di corruzione ,contenuta nel PNA, fa riferimento non soltanto al reato di corruzione e al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincide con la "mala amministrazione", intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari;

Che la prevenzione della corruzione deve costituire una vera e propria priorità per l'attività politico- amministrativa poiché l'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione è una condizione preliminare per lo svolgimento di una efficace attività amministrativa;

Ritenuto altresì necessario, che anche tutto l'apparato burocratico dell'ente , a partire dai Responsabili di Posizione Organizzativa sia parte attiva del complesso sistema anticorruzione senza trascurare il massimo coinvolgimento di tutto il personale nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;

Considerato che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell'ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del responsabile per la prevenzione della corruzione – Segretario Comunale ;

Dato atto che con avviso prot.n. 03 del 04/01/2016, pubblicato nel sito web istituzionale, è stata indetta una procedura aperta per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, invitando a far pervenire eventuali proposte ed osservazioni entro il 23/01/2016 ;

Ritenuto necessario, sulla scorta delle indicazioni contenute nella determinazione dell'ANAC n. 12/2015 approvare dei criteri generali/linee d'indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018;

Dato atto che si prescinde dall'acquisizione del parere di regolarità contabile, atteso che la presente non comporta riflessi diretti o indiretti sul bilancio dell'Ente;

Visti:

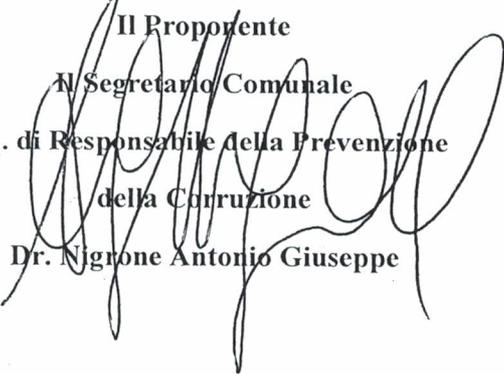
- La legge 190/2012;
- Il D.Lgs n. 33/2013;
- Il D.Lgs. n. 39/2013;
- Il D.Lgs. n. 267/2000;
- La Determinazione dell'ANAC n. 12/2015;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di approvare i criteri generali/linee guida che impegnano il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nella persona del Segretario Generale e la Giunta Comunale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018, di seguito indicati:
 - Analisi del contesto esterno mettendo in evidenza le caratteristiche del territorio nel quale l'ente opera e l'eventuale presenza di forme di criminalità organizzata e di episodi di corruzione, attingendo a documenti ufficiali;
 - Analisi del contesto interno, operata anche attraverso i dati contenuti in altri strumenti di programmazione o di documenti detenuti dall'Ente, mettendo in adeguata evidenza le condizioni organizzative ed i possibili fattori di anomalia e di rischio che si manifestano, anche con riferimento ad episodi di cattiva gestione ed alla incidenza di episodi di responsabilità;
 - Analisi dell'attività amministrativa attraverso la mappatura dei processi ai fini non solo dell'identificazione dei possibili ambiti di vulnerabilità dell'amministrazione rispetto alla corruzione ma anche rispetto al miglioramento complessivo del funzionamento della macchina amministrativa.
 - Definizione dei compiti attribuiti al Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai dipendenti e al Nucleo di Valutazione;
 - Individuazione dei referenti/responsabili di area per le problematiche connesse alla prevenzione dei fenomeni corruttivi per ogni articolazione organizzativa;
 - Individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione nelle Aree generali (obbligatorie dette dalla legge n. 190/2012 e quelle indicate dall'ANAC) e nelle aree specifiche da identificare, queste ultime, in relazione alle specificità funzionali e di contesto dell'Ente;
 - Previsione di adeguate ed efficaci misure di prevenzione collegate alla struttura organizzativa dell'Ente nell'ottica della piena responsabilizzazione dei soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione amministrativa dell'Ente;

- Individuazione di misure di prevenzione congrue rispetto ai rischi per le Aree censite da contestualizzare e da contemperare anche sotto il profilo della sostenibilità economica e organizzativa. Tutte le misure individuate devono essere adeguatamente programmate;
- Fissazione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire il rischio di corruzione, comuni a tutti gli uffici **(quali ad esempio rispetto dell'ordine cronologico nella trattazione e istruttoria delle pratiche , criteri di semplicità nella redazione degli atti, predisposizione di modulistica da pubblicare sul sito, rispetto del criterio della trasparenza, rotazione e imparzialità tra fornitori di beni, prestatori di servizi ed esecutori di lavori nell'area degli affidamenti diretti);**
- Previsione del monitoraggio delle fasi di gestione del rischio e sull'attuazione delle misure;
- Individuazione di idonei percorsi di formazione al fine di assicurare un'adeguata conoscenza delle tematiche anticorruzione, della cultura della trasparenza ed integrità;
- Previsione di forme di integrazione tra il monitoraggio delle misure anticorruzione e le attività di controllo interno, una volta che quest'ultime vengono esitate favorevolmente dall'organo politico preposto;
- Previsione di forme di integrazione tra l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione con gli obiettivi di performance.

Il Proponente
Il Segretario Comunale
n.q. di Responsabile della Prevenzione
della Corruzione
Dr. Nigrone Antonio Giuseppe





COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO

C.A.P. 98070

PROVINCIA DI MESSINA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: criteri generali/linee d'indirizzo per la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale della Prevenzione della corruzione 2016/2018 ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 12/2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, Lett.i) della L.R. 11/12/1991, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere favorevole

Motta D'Affermo 27/02/2016

Il Responsabile del Servizio [Signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, Lett.i) della L.R. 11/12/1991, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere _____

Motta D'Affermo _____

Il Responsabile Di Ragioneria _____

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, Lett.i) della L.R. 11/12/1991, N.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, Attesta che la spesa derivante dalla presente proposta di deliberazione trova copertura finanziaria ne _____ Capitol _____ del Bilancio _____ Interv. _____

Motta D'Affermo _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario _____

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE? PREDISPOSTA DALL'UFFICIO _____

In continuazione di seduta

Consiglieri Presenti n. 4

Il Presidente passa alla trattazione del sesto punto all'Ordine del giorno avente ad oggetto " Criteri generali/linee d'indirizzo per la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2016/2018 ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 12/2015".

Illustra la proposta di deliberazione il Segretario Comunale, considerato che la stessa è stata predisposta già dal mese di Gennaio, riferisce che necessita la sua immediata approvazione.;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente;

Vista la proposta di deliberazione;
Ad unanimità dei presenti e votanti

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: " Criteri generali/linee d'indirizzo per la predisposizione e l'approvazione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2016/2018 ai sensi della Determinazione dell'ANAC n. 12/2015".

La seduta è tolta alle ore 20,40.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to

Gianni Francesco

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to

Drapetto Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

M. P. ...

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta d'Affermo

16/03/2016

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91
(decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)
E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91
(per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale